



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

**Bando pubblico del G.A.L. "Piceno" soc. cons. a r.l.
Approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12/03/2015
Con riserva di verifica da parte della Regione Marche**

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader

Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale - Qualità della vita e diversificazione"

Misura 4.3.1.7 - Promozione territoriale

Sub azione b) Azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico

Indice

1.FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.....	3
1.1 Finalità generali.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
2.TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	3
3.AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
4.CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO.....	4
5.REQUISITI DEI BENEFICIARI.....	4
6.CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI.....	4
7.REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.....	4
8.SPESE AMMISSIBILI.....	5
8.1 Spese ammissibili e rendicontabili.....	5
8.2 Modalità di attuazione	5
8.3 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili.....	6
9.MASSIMALE DI INVESTIMENTO.....	6
10.RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO.....	6
10.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie.....	6
10.2 Intensità dell'aiuto.....	6
11.CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	7
11.1 Attribuzione dei punteggi	7
11.2 Graduatoria.....	8
12.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	8
12.1 Fascicolo aziendale	8
12.2 Modalità e termine per la presentazione delle domande	9
12.3 Documentazione da presentare	9
13.TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
14.PROROGHE.....	10
15.VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI.....	10
16.PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	11
17.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	12
18.CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI.....	12
19.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	12
20.INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'.....	12
21.DISPOSIZIONI GENERALI.....	12

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Piceno", avente sede legale in Comunanza in Via Dante n. 44, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato dal GAL in virtù di deliberazione adottata dal CDA con delibera del 14.09.2009, quindi approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca della Regione Marche n. 20/DMC_10 in data 20.05.2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Sub azione b) Azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico. Il presente bando e la relativa modulistica, sono reperibili sul sito web: <http://www.galpiceno.it/index.php>

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

La misura 7 è legata all'obiettivo di fondo del consolidamento e della qualificazione dei processi di sviluppo locale in atto nel territorio del GAL Piceno, già avviati con le precedenti programmazioni Leader II e Leader + e con altri strumenti (PSR, DOCUP, etc.), dando maggiore intensità e contenuti ai processi di aggregazione e di partnership.

Prioritaria è l'esigenza di operare con decisione ed efficacia in tale direzione, con una grande attenzione alla concentrazione ed alla finalizzazione degli interventi, alla loro organicità e pluriannualità (allo scopo di evitare azioni estemporanee), alla loro stretta complementarietà rispetto agli altri interventi. Infatti, scopo della misura è quello di esaltare le sinergie, in termini di attrattività e propensione al consumo, che si generano dal collegamento tra prodotti di mercato ed elementi di pregio del territorio, siano essi materiali (paesaggio, ambiente naturale, beni architettonici ed archeologici, ecc.), che immateriali (qualità della vita, tradizioni, cultura).

Le azioni di valorizzazione e di promozione hanno lo scopo di incentivare la conoscenza dell'offerta locale presso turisti e operatori del settore e di sviluppare, in tal modo, il potenziale turistico dell'area.

Le attività dovranno essere sviluppate secondo un'ottica multi-canale (promozione cartacea, radiotelevisiva, web), avere veste accattivante e attrattiva, dare informazioni chiare ed esaustive ed un messaggio univoco per l'intero territorio. Nel promuovere il territorio presso il pubblico di potenziali visitatori italiani e stranieri si punterà dunque in particolare sulle specificità ambientali/ paesaggistiche, storico-culturali ed enogastronomiche dell'area.

1.2 Obiettivi

La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale, per il perseguimento dei seguenti **obiettivi specifici**:

- **aumentare l'attrattività turistica dei territori** comunicando agli utenti un'immagine positiva delle aree legata agli elementi di rispetto dell'ambiente, della cultura, della qualità della vita e delle eccellenze enogastronomiche;
- **ricercare la massima armonizzazione** tra le azioni di marketing pubblico e commercializzazione promossa dai privati, privilegiando così un'ottica di intervento che va oltre la promozione del singolo territorio e destinazione turistica, verso i prodotti turistici, secondo le varie possibili declinazioni.

2.. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Azioni promozionali per la valorizzazione turistica del territorio Leader Piceno.

Sono ammissibili tutte quelle azioni, attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione del territorio della'area Asse IV Leader Piceno e delle sue caratteristiche ambientali, enogastronomiche e culturali ai potenziali turisti, fruitori, operatori del settore, attraverso l'acquisizione di servizi, beni e consulenze relativi alla organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici, manifestazioni, workshop, educational tour, sia a livello locale, regionale, nazionale, comunitario e internazionale, alle azioni di comunicazione, promozione del territorio con i diversi mezzi a disposizione e alla realizzazione e distribuzione di materiale e strumenti illustrativi, divulgativi, e promozionali, oggettistica e gadget finalizzati alla promozione del territorio in veste integrata su supporto cartaceo o multimediale.

Gli interventi sono fortemente complementari con la Misura 4.1.3.2 sub c in quanto a fronte degli investimenti materiali ed immateriali da essa finanziati per il settore del turismo rurale, la presente sottomisura interviene sugli aspetti promozionali.

3.AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni: Acquaviva Picena, Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Castorano, Carassai, Castignano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Montedinove, Monterubbiano, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, Venarotta.

4.CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

Il sostegno agli investimenti può essere concesso alle seguenti condizioni:

1. proposta progettuale presentata da Enti locali associati e che rappresentano almeno il 70% del territorio area Leader Piceno
2. proposta progettuale inerente alla promozione dell'intero territorio Leader Piceno e che interessi i tre settori cardine: del turismo eno-gastronomico, dell'ambiente e della cultura.

5.REQUISITI DEI BENEFICIARI

Enti Locali in forma associata: Provincia, Unione dei Comuni e/o Comuni in forma associata, secondo le forme previste D. lgs 267/2000 e ss.mm. del territorio di riferimento del Gal Piceno di cui all'art. 3. in misura pari al 70% dei comuni appartenenti all'area di riferimento.

6.CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- Soggetti giuridici in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare:
 - soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

7.REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

1. Fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
2. Rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
3. Appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
4. Completezza della documentazione richiesta dal presente bando;
5. Non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto", il richiedente può chiedere che gli interventi previsti siano finanziati anche con altre fonti di aiuto diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia gli aiuti non sono cumulabili, pertanto il richiedente in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della rinuncia deve essere inviata anche all'amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento;
6. Rispetto dei limiti del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto;
7. Presentazione da parte ciascun ente di una sola domanda di ammissione al contributo al bando. Qualora un ente presenti più domande, tutte sono da ritenersi inammissibili.

8.SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le spese sostenute **dal giorno successivo a quello della domanda mediante rilascio sul SIAR**. Per la verifica che le **spese** siano state sostenute **dopo la presentazione della domanda** si farà riferimento alla data di approvazione dell'atto di acquisizione secondo le procedure pubbliche.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato. Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

8.1 Spese ammissibili e rendicontabili

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni COSVIR2 del 2010 e successive modificazioni.

(Consultabili all'indirizzo <http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Default>).

Possono essere ammissibili le spese strettamente funzionali all'intervento da realizzare, quali a titolo esemplificativo:

- ≡ Spese per l'organizzazione di seminari, convegni, eventi, workshop, partecipazione a fiere, mostre, a livello locale, nazionali ed internazionali quali: (noleggio ed allestimento sale, servizio di catering, relatori e testimonial, servizi radio-televisivi, personale qualificato e/o consulenze specialistiche, progettazione grafica manifesti ed inviti, interpretariato).
- ≡ Spese per la realizzazione di materiali, azioni di comunicazione e strumenti illustrativi, divulgativi, e promozionali, oggettistica e gadget finalizzati alla promozione del territorio in veste integrata su supporto cartaceo e/o multimediale quali: (elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, su supporti cartacei e/o multimediali; riproduzione, diffusione e distribuzione; spazi pubblicitari e publi-redazionali su riviste specializzate, quotidiani, siti web, radiotelevisivo, consulenze specialistiche).

Qualora le attività previste dalle tipologie di intervento ammissibili possano essere realizzate da **personale interno (contratto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato)**, il costo lordo per il periodo di attività dedicato alla realizzazione dell'intervento potrà essere ammesso a rendicontazione **sino ad un massimo del 5% rispetto al costo totale del progetto al netto iva**. In tal caso nel progetto dovranno essere indicate le figure che saranno coinvolte, l'impegno temporale relativo al costo orario.

Tutti le attività e i materiali previsti di informazione, promozione e valorizzazione prima della loro utilizzazione, pubblicazione, e/o realizzazione debbono **essere sottoposti ad una approvazione preventiva da parte del GAL** al fine di verificare il rispetto della conformità con le indicazioni del bando e della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pubblicità.

8.2 Modalità di attuazione

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici" di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come successivamente modificato ed aggiornato. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- ≡ contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- ≡ contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- ≡ contratto di affidamento diretto "in house providing";
- ≡ In convenzione.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

1. l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
2. il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori. Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

8.3 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- ≡ l'acquisto di beni strumentali durevoli;
- ≡ IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- ≡ interessi passivi;
- ≡ spese bancarie e legali;
- ≡ spese sostenute per operazioni di Leasing;
- ≡ investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- ≡ qualsiasi costo riconducibile alla compilazione della modulistica della domanda di partecipazione;
- ≡ costi per l'acquisto di materiale di consumo o di cancelleria;
- ≡ spese ordinarie relative ai componenti degli organi statutari;
- ≡ sono esclusi dalle attività di informazione e promozione i marchi commerciali;
- ≡ azioni pubblicitarie ed iniziative riguardanti i prodotti e la marca di una o determinate imprese;
- ≡ servizi e /o forniture prestati dai soci e/o dai soggetti facenti parte delle aggregazioni, raggruppamenti e/o associazioni.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili) e comunque non espressamente previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni COSVIR II del 2010 e successive modificazioni.

(Consultabili all'indirizzo <http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Default>).

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati con "**bonifico bancario o postale**".

- a) **Bonifico** - Il beneficiario deve produrre il bonifico, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre al GAL:
 - la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b) **Bollettino postale** effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

NON SONO AMMESSI PAGAMENTI IN CONTANTI.

9.MASSIMALE DI INVESTIMENTO

Non saranno ammessi a finanziamento interventi il cui **costo totale al netto iva sia inferiore ad € 30.000,00**. La percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

10.RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO.

10.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie

La dotazione finanziaria (contributo pubblico) totale per la misura 4.1.3.7 sub intervento b ammonta ad €60.000,00, CON RISERVA DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE. La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica. Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del GAL.

10.2 Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto con una intensità dell'80% degli investimenti ammissibili all'aiuto (netto di Iva), effettivamente sostenuto e rendicontato.

11.CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

11.1 Attribuzione dei punteggi

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata. Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio

attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati. Il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, dovranno essere necessariamente dichiarati, e dimostrati con documentazione probante gli stessi requisiti. Requisiti non dichiarati e non supportati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione alla fine della attribuzione dei punteggi. I criteri di valutazione sono i seguenti:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Presenza di un legame diretto, in termini di immagine e di messaggio comunicato, con le diverse iniziative promozionali del territorio, attivate a livello istituzionale dalla Regione Marche.	30%
B. Promozione territoriale che faccia riferimento in maniera sinergica ai tre principali elementi di attrazione del territorio marchigiano: bellezze naturali, patrimonio storico e culturale, prodotti enogastronomici di qualità.	20%
C. Numero di soggetti partecipanti alla partnership.	10%
D. Coinvolgimento degli operatori economici in forma associata (Numero di operatori privati coinvolti nel progetto).	5%
E. Qualità dei soggetti partecipanti alla partnership.	5%
F. Coerenza degli interventi proposti con le tendenze dei mercati di riferimento (sulla base di dati ufficiali, ricerche, studi già effettuati).	10%
G. Attinenza del progetto con gli interventi previsti e/o attuati nell'ambito della valorizzazione del patrimonio enogastronomico.	15%
H. Professionalità del beneficiario.	5%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Legame diretto con le iniziative promozionali attivate della Regione Marche	Punti
- Presenza di un legame diretto con le iniziative promozionali della Regione Marche.	1
- Assenza di un legame diretto con le iniziative promozionali della Regione Marche.	0

Il richiamo ad una campagna di comunicazione già affermata può avere un effetto sinergico per altre attività promozionali dotate di minori risorse o con una più ridotta capacità di contatto con il target dei consumatori prescelto. A tal fine si applicherà la D.G.R.452 del 17.04.2013.

B. Promozione territoriale che faccia leva sul legame tra territorio e bellezze naturali, patrimonio storico e culturale, produzioni enogastronomiche di qualità	Punti
- Iniziative promozionali con riferimento integrato alle bellezze naturali, al patrimonio storico e culturale, alle produzioni enogastronomiche di qualità.	1
- Altre iniziative promozionali.	0

Il richiamo turistico del territorio è sicuramente rafforzato dalla contemporanea presenza, nel messaggio promozionale, di un ampio ventaglio di immagini positive del territorio stesso. A tal fine si applicherà la D.G.R.452 del 17.04.2013 Regione Marche.

C. Numero di soggetti partecipanti alla partnership	Punti
- Numero di soggetti partecipanti attivamente alla partnership uguale o superiore a 5.	1
- Numero dei soggetti partecipanti attivamente alla partnership inferiori a 5.	0

Allegare copia di accordi, atti, protocolli che attestino la partecipazione di soggetti al di fuori dei beneficiari al progetto.

D. Coinvolgimento degli operatori economici in forma associata (Numero di operatori privati coinvolti nel progetto)	Punti
- Numero di forme associate (associazioni, consorzi, cooperative) coinvolte nel progetto uguale o superiore a 3.	1
- Numero di forme associative al di sotto di 3.	0

Non applicabile.

E. Qualità dei soggetti partecipanti alla partnership	Punti
- Soggetto beneficiario in possesso di certificazione di qualità ISO 14001.	1

- Altri beneficiari.	0
----------------------	---

Allegare copia delle certificazioni ottenute da parte del soggetto beneficiario. Nel caso di forme associate il punteggio verrà assegnato nel caso in cui oltre il 50% dei soggetti ADERENTI i sono in possesso di tale requisito.

F. Coerenza degli interventi proposti con le tendenze dei mercati di riferimento (sulla base di dati ufficiali, ricerche, studi esistenti)	Punti
- Interventi previsti supportati da indagini mercato, studi, piani e ricerche disponibili alla data di presentazione della domanda riguardanti l'area di intervento.	1
- Altri interventi.	0

Tali elementi verranno valutati sulla base di quanto indicato nel progetto presentato e a tal fine dovrà essere espressamente riportata la fonte e allegata la documentazione a supporto degli interventi proposti. E' esclusa da tale valutazione il piano di promozione turistica Regione Marche.

G. Attinenza del progetto con gli interventi previsti e/o attuati nell'ambito della valorizzazione del patrimonio enogastronomico	Punti
- Progetti che prevedono la promozione del territorio facendo leva su produzioni enogastronomiche di qualità valorizzate tramite progetti di filiera.	1
- Altri progetti.	0

Dalla relazione dovranno essere esplicitate le connessioni, le integrazioni e la non sovrapposizione con i progetti di filiera e/o di promozione delle produzioni enogastronomiche di qualità approvati dalla Regione Marche effettuando un quadro di raffronto tra ciò che viene svolto nell'ambito delle filiere e ciò che invece viene effettuato con tale intervento.

H. Professionalità del beneficiario	Punti
- Beneficiario che abbia già realizzato almeno 4 progetti di valorizzazione di un territorio e dei suoi tematismi negli ultimi 5 anni.	1
- Altri beneficiari.	0

Tale requisito verrà valutato in capo al soggetto beneficiario e in caso di associazioni/raggruppamenti in capo al soggetto capofila /mandatario e sulla base della presentazione del curriculum vitae dalla quale risulti evidenziato i progetti di valorizzazione realizzati nell'ambito del territorio Leader Piceno.

11.2 Graduatoria

La formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G-H);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 10.1; In condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto presentato con un investimento più elevato. In caso di ulteriori parità, il sorteggio.

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

12.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente all'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo". La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it, alla sezione "Pubblicazioni". Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAN e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda. Per quanto riguarda la presentazione della domanda, si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

12.2 Modalità e termine per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando. La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata online su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto. L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it/siarweb/HomePage.aspx>.

La sottoscrizione della domanda da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR. La domanda di aiuto:

- **dovrà essere caricata sul SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del 08/06/2015, ore 13:00, a pena di irricevibilità;**
- ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, dovrà essere spedita, in busta chiusa, mediante raccomandata a.r. o a mano alla sede operativa del GAL "PICENO" sita in Montalto delle Marche (cap 63068) (AP), Via Episcopo 8, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il rilascio della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale o il timbro del Protocollo GAL), sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
Data di scadenza del bando	Giorno e ora
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la Misura 4.1.3.7. b)
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo a quello della domanda mediante rilascio sul SIAR. La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 95/AFP datato 12/03/2013 con l'allegato A rubricato "Manuale - Asse 4 - Approccio Leader - Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" e successive integrazioni e/o modificazioni.

12.3 Documentazione da presentare

La domanda di aiuto **dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente:**

1. **Progetto** secondo le indicazioni di cui all'allegato A e contenente i seguenti elementi:
 - ≡ **analisi di contesto** in relazione al territorio e alle sue valenze ambientali, culturali ed enogastronomiche con espressa indicazione delle fonti di riferimento;
 - ≡ **descrizione degli obiettivi**, finalità e risultati attesi delle azioni promozionali comprensiva di relazione che dimostri la funzionalità del progetto al raggiungimento degli obiettivi ed il legame tra le singole operazioni e gli obiettivi in questione;
 - ≡ **descrizione della strategia** indicare le motivazioni della strategia prescelta e delle azioni proposte .

- ≡ **relazione descrittiva dettagliata delle iniziative e dei mezzi** che si intendono attuare in relazione all'analisi di contesto e al target di mercato individuato per i due anni di operatività;
 - ≡ **cronoprogramma** delle attività proposte;
 - ≡ indicazione delle **eventuali collaborazioni e/o consulenze** che si intendono attivare e delle specificità richieste con indicazione delle motivazione che le rendono necessarie per la riuscita del progetto; In caso di personale interno nel progetto dovrà essere indicato il numero delle figure coinvolte, l'impegno in termini di tempo e il relativo costo orario;
 - ≡ **Piano finanziario**, per tipologia di attività con indicazione dei costi unitari.
2. **In caso di Associazioni di Enti** - convenzione tra gli Enti partecipanti;
 3. **Atto dell'organo amministrativo del soggetto richiedente** che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria.
 4. **Documentazione inerente l'attribuzione** dei criteri di priorità, in mancanza non verrà attribuito il punteggio.
 5. **Documentazione** a supporto del rispetto delle procedure del D.lgs 163/2006 E S.M.I e/o di eventuali regolamenti dell'ente economati e/o attuativi dello stesso decreto.

13.TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi dovranno essere **completati nonché rendicontati** con richiesta di saldo entro il **31 agosto 2015**. Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà aversi la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

14.PROROGHE

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, potrà concedere una proroga nel rispetto delle tempistiche dettate dall'Autorità di Gestione e delle disposizioni previste dal Manuale delle procedure vigente.

15.VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere, interventi, od attrezzature che hanno inciso sui criteri e priorità adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria al di sotto del limite di finanziabilità. Dopo la formazione della graduatoria i beneficiari possono presentare domanda di variante. **Le domande di variante progettuale sono presentate tramite SIAR**. Una copia cartacea della domanda sarà inviata al GAL Piceno. Non verranno accolte domande presentate con diversa modalità. Sono da considerarsi "varianti", ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari, i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

1. varianti in corso d'opera (art.132 del D.Lgs 163/2006) che comportino:
 - ≡ modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
 - ≡ modifiche della tipologia di operazioni approvate;
 - ≡ modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.
2. modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
3. cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
4. cambio del beneficiario o del rappresentate legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata al GAL Piceno è la seguente:

1. richiesta scritta indirizzata al GAL, corredata della documentazione prevista dal D.P.R 207/2010 art.161, comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR;
2. copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale o tramite PEC, l'esito delle verifiche effettuate. L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione. Le varianti autorizzate ma eseguite in maniera difforme o varianti non autorizzate comportano, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la loro ammissibilità.

In caso di inammissibilità le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione

originario, purchè l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo. Eventuali varianti in diminuzione comporteranno invece un adeguamento dell'aiuto da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

Ribassi d'asta: Analogamente a quanto previsto dall'Autorità di Gestione del FESR, è possibile inoltre trattenere l'intero ribasso d'asta per il finanziamento, oltre che di varianti in corso d'opera secondo le modalità previste dal Codice dei contratti pubblici, di lavori e/o forniture complementari non compresi nel progetto originario, pur se oggettivamente ad esso strettamente collegati, sia sotto il profilo tecnico che economico e comunque necessari alla generale funzionalità dell'intervento. Valgono infatti i presupposti di favorire il pieno utilizzo delle risorse a cofinanziamento comunitario al fine di valorizzare, promuovere e tutelare il territorio rurale marchigiano.

16.PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006. Il contributo concesso può essere erogato a saldo.

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>. La documentazione cartacea dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "PICENO" sita in Montalto delle Marche (cap 63068) (AP), Via Episcopio,8 , sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo di misura	Domanda di pagamento per la misura 4.1.3.7 sub b)
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

1. Copia della richiesta di liquidazione del contributo rilasciata su SIAR;
2. Relazione tecnica finale che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti, le difficoltà incontrate, il monitoraggio e gli indicatori di realizzazione, di risultato e i riscontri ottenuti;
3. Elenco riepilogativo delle spese sostenute con indicazione, in relazione a ciascuna azione del progetto dei documenti contabili e delle modalità di pagamento;
4. Originale delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.7 sub b PSL del GAL Piceno - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio specifico delle attività svolte con riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
5. Copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
6. Elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento, redatto su apposito modello;
7. Dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
8. Copia di tutto il materiale prodotto, in formato cartaceo e/o digitale;
9. Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte con i fornitori/consulenti ecc.;
10. Ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11.1.;
11. Certificazione antimafia qualora ne ricorrano le condizioni;
12. Atti di liquidazione da parte degli organi competenti

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

17.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Gli stessi sono distinti in funzione del fatto che dalla mancata osservanza possa derivarne la revoca totale o parziale dell'aiuto oppure l'applicazione di penalità. Il mancato rispetto dei seguenti obblighi determina la **revoca totale** dell'aiuto qualora le inosservanze di cui all'elenco seguente interessano l'intero investimento:

1. mancato mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo;
2. varianti che interessino l'intero progetto eseguite in assenza di autorizzazione;
3. mancata conservazione a disposizione degli uffici del Gal, della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, della documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
4. mancato consenso ai medesimi soggetti di ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo.

Possono verificarsi le condizioni di revoca parziale qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate al punto precedente è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti del progetto mantengano una loro specifica funzionalità. Possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 1543/2009 relativa alle Disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

18.CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

19.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è Fernanda Maria de Matos Rodrigues e Silva. Il bando integrale e la relativa modulistica saranno affissi presso gli albi pretori dei comuni di cui al punto 3 a cui verrà inviato tramite raccomandata a/r o a mezzo posta elettronica certificata. Verrà pubblicato sulla bacheca informativa del gal piceno e saranno reperibili all'indirizzo web: www.galpiceno.it. e della Regione Marche: www.agri.marche.it.

20.INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione. Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

21.DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Comunanza, lì 4 maggio 2015

Il Presidente del Gal "Piceno"
Domenico Gentli

Allegato A

Contenuti minimi del progetto di cui al punto 1 del paragrafo 9.2 che deve essere redatto su SIAR

a. analisi di contesto

(in funzione delle attività proposte fornendo indicazione delle fonti dei dati riportati) - Max 8 pagine

b. descrizione degli obiettivi

(indicare le finalità ed i risultati attesi dalle azioni che si intendono intraprendere proponendo, ove possibile degli indicatori di risultato attesi) - Max 4 pagine

c. descrizione della strategia

(indicazione dei mercati cui il progetto e le conseguenti azioni fanno riferimento, con indicazione del target di riferimento. In questo capitolo deve essere argomentata la motivazione della strategia prescelta e delle azioni proposte. Saranno inoltre fornite informazioni sulle indagini di mercato da cui sono stati desunti i dati) - Max 6 pagine

d. descrizione dettagliata del tipo di attività /azioni che si intendono svolgere

(indicare il tipo ed i contenuti della comunicazione, le iniziative ed i mezzi che si intendono attuare) – Max 15 pagine

e. cronoprogramma

(indicare i tempi di realizzazione delle attività descritte al punto precedente) - Max 3 pagine

f. eventuali collaborazioni e/o consulenze

(indicazione degli eventuali apporti specialistici che si intendono attivare con indicazione delle motivazioni che le rendono necessarie alla riuscita del progetto) - Max 4 pagine

g. rilevazione dei risultati

(indicazioni delle modalità (interviste, questionari, ecc. e loro cadenza) che si intendono adottare per la rilevazione dei risultati e la valutazione dell'efficacia delle risorse impegnate) - Max 4 pagine

h. piano finanziario